

contratto di mutuo di L. 10.000.000, riservandosi l'Amministrazione richiedente, per esigendo di bilancio, di deliberare nel 1934 la contrattazione del mutuo per le rimanenti L. 5.000.000.

Ora l'Amministrazione Provinciale di Roma rivolge domanda affinché l'Istituto, in considerazione del complesso dei provvedimenti recentemente emanati dal Governo per adeguare il taglio d'interesse al diminuito costo del denaro, voglia concedere una congrua riduzione del tasso d'interesse del 6.50%, che, secondo le precedenti intese, dovrebbe applicarsi anche al contraccendo mutuo per le residue L. 5.000.000.

Occorre tenere presente che, allo stato degli atti, mentre non è dubbia l'adesione data dall'Ente mutuatario all'applicazione del saggio d'interesse del 6.50% per l'intero mutuo di L. 15.000.000, non sarebbe possibile sostenere al riguardo l'esistenza di un impegno legale da parte dello stesso Ente mutuatario per quanto concerne il mutuo di L. 5.000.000 ancora da stipularsi.

Che tuttavia l'On. Consiglio ritenesse di accogliere la richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Roma, sarebbe forse opportuno, in considerazione di quanto innanzi esposto, applicare un